



Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE



giugno 2007 - anno XII - numero 2

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20051 Limbiate (MI) - tel. 02/9967041

Distribuito gratuitamente ai soci

Echi della 80° Adunata

Cuneo 12 - 13 Maggio 2007

Cuneo 2007 un successo annunciato, l'avevamo detto dopo Asago che così sarebbe stato e così è avvenuto.

Anche se in numero ridotto il nostro gruppo è stato presente in quella che potremmo definire una delle più belle e riuscite adunate. Per tanti alpini presenti è stato un ritorno alle origini: Cuneo la città alpina per eccellenza, la culla della **"Divisione Cuneense"**, ha aperto le proprie braccia accogliendoci di nuovo come, per chi scrive, è stato accolto 44 anni or sono. Rammento ancora quella mattina del 7 luglio 1963: arrivati all'alba alla stazione di Cuneo, siamo stati prelevati da un caporal maggiore che ai nostri occhi da neofiti sembrava un generale, quindi smistati chi alla Brigata Tridentina nella caserma "Cesare Battisti" e chi alla Brigata Orobica, come il sottoscritto, con destinazione la caserma "Ignazio Vian" di Cuneo S. Rocco Castagnaretta.

Questa cronistoria o amarcord era necessaria per capire cosa rappresentino gli alpini per Cuneo. Sotto questo profilo è necessario fare ancora un passo indietro per capire ancora meglio cosa avvenne in quel periodo. Alla fine del mese di giugno del 1963 lo Stato Maggiore Esercito decise la chiusura del 12 C.A.R. di Montorio Veronese nel quale affluivano le reclute destinate alle Brigate Orobica, Tridentina e Cadore. Taurinense e Julia erano altrove. Dal 1 Luglio 1963 veniva ricostituito il 2° Reggimento Alpini CAR di stanza a Cuneo, Mondovì e Bra sotto comando della Regione Militare Nord Ovest con sede a Torino. Tutto quanto qui ho ricordato, era a presupposto per capire il perché la gente di Cuneo fece una settimana di festa dopo la ricostituzione del "2° Reggimento Alpini". Glorioso reggimento, come già detto, della "Divisione Alpina Cuneense", immolatosi quasi completamente durante la tragica ritirata di Russia.

Ancora una volta fare storia significa fare memoria, additare l'esempio e il sacrificio come valori positivi, anche se legati ai fatti di guerra.

Cuneo capitale della "Provincia Granda", generosa con le sue genti alpine di ieri e di oggi, ha dimostrato, stringendosi attorno a noi alpini, la fierezza di essere italiani senza se e senza ma. Noi non diamo retta ai tromboni trionfalistici e guerrafondai, gli alpini hanno contribuito a costruire la democrazia in questo nostro Paese ed intendono difenderla innanzi tutto con l'esempio di un vivere civile ed ordinato, nel rispetto delle leggi, con la loro fraternità, la loro solidarietà, il loro essere fieri di avere compiuto il proprio dovere sia in tempo di guerra che di pace. Guardiamo avanti, nel 2008 ci aspetta Bassano del Grappa con

SOMMARIO

Echi dell'adunata	pag. 1
Gita sul M. Grappa	pag. 2
Ospedale da Campo	pag. 3
Compleanni	pag. 4
Appuntamenti	pag. 4

il famoso ponte ricostruito dagli Alpini nel 1948. Prepariamoci degnamente ad onorare le migliaia di Caduti del Grappa.

Non dimentichiamoci mai di onorare i morti aiutando i vivi.

Luigi Boffi



Non è uno dei tanti vituperati trabiccoli, bensì un mezzo storico adibito al trasporto, in sfilata, dei reduci della seconda guerra mondiale, che data l'età hanno difficoltà di deambulazione



27 MAGGIO - GITA SUL MONTE GRAPPA

Domenica 27 maggio 2007 ci siamo recati a visitare "Cima Grappa" teatro di tragiche giornate quasi alla fine della 1ª Guerra Mondiale. Dopo lo sfondamento del fronte a Caporetto da parte austriaca e tedesca, la ritirata italiana posizionava la nuova linea difensiva sul Piave e sul Grappa e qui i nostri soldati resistettero fino alla vittoria finale di Vittorio Veneto. In una giornata inclemente dal punto di vista meteorologico, giunti in cima è apparso un tiepido sole per tutto il tempo della nostra permanenza. La S. Messa officiata da Don Aristide Fumagalli, sacerdote ed alpino, accompagnata dal nostro coro, ci ha fatto vivere momenti di forte emozione immedesimandoci nella sacralità dei luoghi.



S. Messa - la Preghiera dell'Alpino

altri non si impadroniscano dei nostri consensi e ne facciano usi distorti. La nostra giornata è finita sul "Ponte degli Alpini" a Bassano del Grappa", dove il coro si è esibito deliziando le nostre ed altrui orecchie. Diamoci l'impegno di visitare almeno un luogo ed un Sacrario all'anno, anche così contribuiremo a fare memoria.

Luigi Boffi



Deposta la corona di alloro sulla tomba del generale Giardino, intonate dal coro salgono verso il cielo le note de "Il Testamento del Capitano"

Sacrario Italiano - Sacrario Austriaco uno di fronte all'altro così com'erano in trincea ma oggi accomunati nella pace eterna dal ricordo e dal riverente omaggio da parte di tutti. Cerimonia della Messa nel posto più sacro: il "Sacello", dove sono risuonate parole e propositi di Pace, perché è questo che vogliamo noi Alpini. Con questo pellegrinaggio abbiamo voluto iniziare l'anno del 50° di fondazione del gruppo con un preciso dovere: quello di perpetuare la memoria di chi ci ha dato la libertà e la dignità di essere un popolo libero che tale vuole rimanere. Siamo una associazione d'arma, non perdiamo mai di vista il nostro compito primario; quello di far vivere l'Amor Patrio fatto di valori condivisi e democratici e facciamo in modo che



La cima del Monte Grappa tra una nuvola e l'altra

L'OSPEDALE DA CAMPO DELL' ASS.NE NAZ.LE ALPINI

L'idea di un ospedale da campo dell'ANA nasce nel 1976, nei giorni del terremoto in Friuli, quando un gruppo di medici e infermieri dell'Ospedale Maggiore di Bergamo, volontari, opera sin dalle prime ore dalla catastrofe nel territorio devastato.

Non esiste ancora un'organizzazione sanitaria adeguata alle esigenze di una grande calamità, vi è quella socio-assistenziale, che solo in piccola parte può surrogare la prima. Non esiste neanche un "sistema" di protezione civile nazionale, che proprio da quegli eventi muoverà i primi passi, grazie alle intuizioni e capacità di colui che a buona ragione viene definito il "padre" della protezione civile nazionale, l'onorevole Zamberletti. Ed è proprio a Zamberletti che il presidente ANA Leonardo Caprioli lancia l'idea di una struttura sanitaria campale della Ass.ne Naz.le Alpini.

"L'idea" viene affidata a quei medici che, operatori partecipi del dramma, si mettono al lavoro. Si aggiunge il generale Luigi Federici al binomio Caprioli-Zamberletti.

Arrivano i primi fondi dall'Associazione Nazionale Alpini, i primi contributi dello Stato; nel 1986 in occasione dell'Adunata di Bergamo, vengono presentate le prime grandi unità dell'Ospedale da Campo dell'ANA per la Protezione civile.

Nel 1987 il "battesimo", con l'impiego di unità mobili e di squadre nelle alluvioni della Valle Brembana in provincia di Bergamo e della Valtellina. Ultimato e presentato a Milano nell'aprile 1988, l'ospedale da campo interviene la prima volta al completo in Armenia, dopo il terremoto che provocò 25.000 morti e 30.000 feriti. Al termine dell'emergenza terremoto, strutture e apparecchiature vengono donate al popolo armeno. Due anni dopo nasceva il nuovo ospedale campale, completato e implementato di servizi, con una logistica molto potenziata: rappresentava sul territorio nazionale quanto di meglio si potesse individuare nel settore delle grandi emergenze sanitarie.

L'ospedale da allora ha avuto la sede stanziata presso il 3° reggimento cavalleria dell'aria di stanza all'aeroporto militare di Orio al Serio (Bergamo). Si può dire che non c'è stata emergenza nazionale che non abbia visto schierato o un posto medico avanzato o l'ospedale al completo, come è avvenuto, dopo il terremoto in Umbria, nel settembre del '97: a Nocera la struttura sanitaria dell'ANA, con i suoi medici e infermieri, ha svolto per quattro mesi le funzioni di ospedale di presidio. L'attività dell'Ospedale Campale prosegue anche nell'aspetto scientifico, con l'Università La Sapienza di Roma, con l'Università di Pisa sia per gli aspetti didattici che operativi e nella attività sperimentale di Telemedicina Satellitare. I



Panoramica dell'ospedale da campo dell'Ass.ne Naz.le Alpini in zona operazioni

periodi di stasi vengono utilizzati per la costante manutenzione, le migliorie tecniche e per il potenziamento della logistica, mantenendo con le esercitazioni combinate la "prontezza operativa".

I "venti di guerra" dai Balcani, nel 1999, preludono a una nuova grande impresa; dal mese di aprile alla fine del mese di novembre, il gruppo di intervento medico chirurgico sarà impegnato con compiti diversificati a Durazzo, a Comiso, a Castelnuovo di Porto e con un importante schieramento in Albania a Valona, dove l'Ospedale degli Alpini si conquisterà sul campo i più alti apprezzamenti internazionali per gli interventi di assistenza generale ai profughi di guerra e per importanti emergenze. Una nota "azzurra" e "rosa": in questo ospedale sono nati ben 22 piccoli kosovari, dimessi in ottima salute con le loro mamme!

Al termine di queste operazioni, con l'inizio del 2000, si realizza il 3° ospedale campale che raggiunge ora i migliori livelli internazionali e viene approntato un nuovo Posto Medico Avanzato, autonomo ed indipendente dal "grande" ospedale. Il 2000 è anche l'anno del Giubileo. Per la Giornata mondiale della gioventù a Tor Vergata, in Roma, viene allestito un posto medico avanzato sotto l'egida della Regione Lombardia. In un mese di permanenza e nelle specifiche giornate si assistono molte centinaia di giovani in una "babele" di lingue, con momenti anche di grande tensione e impegno su più "fronti" nella circostanza dell'esodo di centinaia di migliaia di persone.

Nel novembre del 2000, in seguito ad alluvione e successivo dissesto idrogeologico, Macugnaga con 7 frazioni rimane isolata e raggiungibile solamente con elicottero. Si impone un presidio fisso a tutela della popolazione che con l'oscurità non è evacuabile nel caso di serie patologie. Richiesto

dal Dipartimento della Protezione civile e dalla Regione Piemonte, viene installato un modulo di pronto soccorso in prefabbricato a geometria variabile il quale opera in quella sede per 4 mesi con personale e dotazioni rianimatorie, cardiologiche, di traumatologia e piccola chirurgia.

A seguire, in questi ultimi due anni, molte attività minori di supporto sanitario e importanti e qualificate esercitazioni.

L'Ospedale da Campo dell'A.N.A. con i suoi operatori del Gruppo di Intervento Medico Chirurgico, ha prestato assistenza nelle diverse operazioni a decine di migliaia di pazienti guadagnandosi sul campo numerose benemerite nazionali ed internazionali.

Oggi si presenta con nuovi componenti, come la sala operatoria, ingrandita con un anello centrale che ha portato da due a tre i moduli che la compongono. L'ospedale da campo è ospitato in un nuovo hangar, ultimato di recente, in cui sono stati sistemati ed ordinati per settore e tempi d'impiego gli shelter, i container ed i mezzi della colonna mobile in grado di partire a poche ore dalla chiamata.

Gruppo Medico Chirurgico Ospedale da Campo ANA

Testo e foto ricavati dal sito dell'Associazione Nazionale Alpini: www.ana.it

Abbiamo pubblicato questo articolo per permettere a tutti i soci ed a quanti leggono questo notiziario, di ampliare le conoscenze su questa importantissima realtà della nostra associazione, portata avanti con passione e dedizione da un gruppo di volontari, medici, paramedici e addetti alla logistica, splendidamente coordinati dall'alpino dottor Losapio.

Sandro Bighellini





Buone vacanze ed arrivederci a settembre!



COMPLEANNI

PAGANI Giuseppe	5 luglio
FOLCO Maria	15 luglio
BOFFI Luigi	16 luglio
CRIPPA Matteo	16 luglio
RONCHETTI Giuseppe	21 luglio
SPREAFICO Elvio	21 luglio
TREVISAN Teodoro	12 agosto
FULLIN Sergio	14 agosto
FAVAZZA Giovanni	20 agosto
MAZZETTO Angelo	23 agosto
MERLO Arciso	25 agosto
FERRANDINA Fabio	27 agosto
SALA Angelo	28 agosto
SIGNORINI Mario	1 settembre
DI SANSIMONE Cosimo	18 settembre
BIGHELLINI Sandro	27 settembre
TASSAN TOFFOLA Yves	30 settembre

PROSSIMI APPUNTAMENTI

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20051 - Limbiate (MI) -
- tel. 029967041 -
- cell. 3474320289 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a
questo numero:

Redazione: Bighellini Sandro
Boffi Luigi

Corr. bozze: Rebosio Enrica

GRUPPO

- 10 giugno - Ponte Selva - BG - 42° raduno sezionale
- 17 giugno - Lacchiarella - premiazione 16° concorso letterario
- 15 settembre - Sede - ore 20.00 - grigliata di fine estate
- 23 settembre - Ceriano Laghetto - 25° fondazione gruppo
- 7 ottobre - Cinisello balsamo - 75° fondazione gruppo
- 14 ottobre - Cassano D'Adda - 135° costituzione truppe alpine
- 21 ottobre - Mandello del Lario - raduno 2° raggruppamento
- 27 ottobre - Sede - ore 20.00 - trippa

CORO

- 15 giugno - Orio Al Serio - BG - Concerto presso sede logistica Ospedale da Campo ANA
- 22 settembre - Limbiate - S. Messa vespertina presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio
- 6 ottobre - Pinzano - concerto per inaugurazione nuovo oratorio
- 13 ottobre - Limbiate - "5^ª Rassegna Corale città di Limbiate"

